



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

Prot. n.824/T/21.37 dell'08 luglio 2021

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

Oggetto: Incontro del 07.07.2021 della Ministra della Giustizia, Prof.ssa Marta Cartabia e del Sottosegretario delegato, On. Avv. Francesco Paolo Sisto con le Organizzazioni dell'Amministrazione Penitenziaria Sindacali

Gentili Colleghe e Egregi Colleghi,

com'è noto mercoledì 7 luglio u.s., la Segreteria Nazionale del Si.Di.Pe., composta dallo scrivente e dal Segretario Nazionale Aggiunto, dott. Nicola Petruzzelli, ha partecipato all'incontro con tutte le organizzazioni sindacali dell'Amministrazione Penitenziaria convocato in modalità videoconferenza dall'Onorevole Ministra della Giustizia, Prof.ssa Marta Cartabia, e dal Sottosegretario di Stato alla Giustizia, On. Avv. Francesco Paolo Sisto, delegato per gli affari dell'Amministrazione Penitenziaria.

Nel corso dell'incontro, al quale erano presenti anche il Capo del Dipartimento, dott. Bernardo Petralia ed il Dott. Massimo Parisi abbiamo illustrato sinteticamente le nostre richieste e le nostre osservazioni sugli argomenti all'ordine del giorno, dato il tempo limitatissimo concesso a ciascuno degli interlocutori intervenuti (5 minuti a testa senza possibilità di replica).

Orbene, abbiamo espresso, in primo luogo la nostra ferma condanna per qualsiasi forma di violenza fisica o morale agita gratuitamente e illegittimamente nei confronti delle persone private della libertà personale affidate dallo Stato al personale tutto dell'Amministrazione Penitenziaria ed a quello della Giustizia Minorile e di Comunità. Le immagini diffuse dai *mass media* in questi giorni hanno mostrato, purtroppo, almeno per quello che è dato percepire, comportamenti che violano e offendono lo Stato di diritto, le Regole Penitenziarie europee, i valori solennemente sanciti nella nostra Costituzione e i principi di civiltà giuridica sui quali si fonda l'Ordinamento Penitenziario. Quei comportamenti offendono non solo gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ma anche tutti gli operatori penitenziari che, nella stragrande maggioranza dei casi e a tutti i livelli, nel rispetto assoluto della persona umana, con responsabilità, impegno, professionalità, abnegazione, senso dello Stato e rigore morale assicurano quotidianamente il funzionamento degli istituti penitenziari per adulti e per i minorenni, pur tra mille difficoltà e scarsissime risorse umane, finanziarie e strumentali.

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale -

Tuttavia, non possiamo non condannare la gogna mediatica che taluni organi di stampa hanno generato ed alimentato all'indomani della divulgazione delle immagini registrate all'interno della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere. Il diritto di cronaca, nei confronti di chiunque sia esercitato, non può calpestare il rispetto per la dignità delle persone e non può e non deve, in uno Stato di diritto, tradursi in una condanna anticipata di coloro che sono sottoposti alle indagini e la cui responsabilità deve essere accertata, non solo nella sua sussistenza, ma anche nel suo livello, tramite un giusto e regolare processo.

Il carcere, come tutti sappiamo, è sicuramente, sotto un profilo sociologico, un sistema organizzativo complesso, un'istituzione "totale", una "comunità", seppure coatta. Proprio per questo, al suo interno vanno chiaramente distinti e rispettati i ruoli e le gerarchie istituzionali, perché gli operatori penitenziari rappresentano lo Stato e devono esercitare il mandato che la legge attribuisce loro, secondo la professionalità di ciascuno, mentre le persone detenute, pur nella presunzione di non colpevolezza per coloro che si trovano in stato di custodia cautelare in carcere, sono persone che quella legge hanno violato, così infrangendo il patto sociale che ad esso li legava.

In tal senso, abbiamo confermato che vanno chiaramente definiti i ruoli e i livelli di responsabilità all'interno del carcere e, più in generale, all'interno del sistema complessivo dell'esecuzione penale, interna ed esterna, e a tutti i livelli dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile e di Comunità, in linea con le Regole Penitenziarie Europee, che consideriamo date per conosciute e condivise a tutti i livelli istituzionali¹. Più precisamente, abbiamo evidenziato, deve essere rivalorizzata la figura del direttore, figura specializzata di vero "penitenziarista" che è, e deve sempre rimanere organo *super partes*. Una figura, quella del direttore penitenziario (e più in generale del personale della carriera dirigenziale penitenziaria) di equilibrio e di garanzia nel sistema dell'esecuzione penale (per questo voluta dal legislatore come dirigente di diritto pubblico, non

¹ Si fa riferimento alla Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri del Consiglio d'Europa sulle Regole penitenziarie europee (adottata dal Consiglio dei Ministri l'11 gennaio 2006, in occasione della 952esima riunione dei Delegati dei Ministri), che stabilisce:

• nella PARTE IV "Ordine", al n. 67 << 1. Il personale di altre forze dell'ordine deve intervenire nei confronti dei detenuti all'interno degli istituti penitenziari solo in circostanze eccezionali.

2. Le autorità penitenziarie e le forze dell'ordine interessate devono sottoscrivere un accordo preventivo a meno che tali relazioni non siano già regolate dal diritto interno. 3. Tale accordo deve stabilire : a. le circostanze in cui i membri di altre forze dell'ordine possono entrare in un istituto per risolvere una situazione di conflitto; b. l'autorità di cui dispone tale forza dell'ordine quando si trova all'interno dell'istituto e le relazioni con il direttore; c. i diversi tipi di ricorso alla forza che i membri di questa forza possono impiegare; d. le circostanze in cui i diversi tipi di ricorso alla forza sono previsti; e. il livello di autorità richiesto per decidere l'utilizzo della forza ; f. i rapporti da redigere dopo ogni utilizzo della forza.>>;

• nella PARTE V "Direzione e Personale- Il servizio penitenziario come servizio pubblico", al n.71: <<Gli istituti penitenziari devono essere posti sotto la responsabilità di autorità pubbliche ed essere separati dall'esercito, dalla polizia e dai servizi di indagine penale>>.

Si deve aggiungere, inoltre, il richiamo alla Raccomandazione (2001) 10, Codice europeo di etica della polizia, in cui si indica che "deve essere fatta una netta distinzione tra il ruolo della polizia e quello del sistema giudiziario, del pubblico ministero e del sistema penitenziario".

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale -

poliziotto e non pedagogo, e perciò sovraordinata alle altre figure professionali) che negli ultimi anni è stata quasi dimenticata e, talvolta anche delegittimata, a favore di una visione marcatamente securitaria e custodialistica del carcere. Prova ne sia un riordino delle Forze di Polizia che ha cercato di sbilanciare in questa direzione l'intero sistema dell'esecuzione penale e l'organizzazione dell'Amministrazione penitenziaria, anche centrale, ampliando le dotazioni organiche del personale dirigente della Polizia Penitenziaria in pregiudizio a quelle dei ruoli non dirigenziali oggi carenti. Ciò a fronte di una drastica riduzione degli organici del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, ridotti, sulla carta, per i ruoli di direttori degli istituti penitenziari per adulti a sole 300 unità - mentre in realtà, a fine anno, ne rimarranno di fatto in servizio 240 - a causa di una indiscriminata e miope politica di spending review. A ciò si aggiunga che gli organici del personale della carriera dirigenziale penitenziaria soffrono enormemente per effetto dei pensionamenti incipienti, ma anche del pluriennale blocco dei concorsi e del ritardo con il quale si sta procedendo nell'espletamento di quelli già banditi, sia per i ruoli dei dirigenti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (45 posti) sia per quelli dei dirigenti degli istituti penali per i minorenni (5 posti) sia per quelli dell'esecuzione penale esterna (18 posti); sicché le direzioni degli istituti e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna sono spesso prive di un direttore titolare e un solo direttore è costretto ad assumere la direzione di due o anche più istituti o servizi, con la conseguenza che, di fatto, è costretto a esercitare delega nei confronti di altre professionalità presenti, senza possibilità di un effettivo e diretto controllo della situazione *intra ed extra moenia*. Lo sbilanciamento del carcere sul fronte della sicurezza e l'impossibilità di un effettivo controllo di garanzia da parte del direttore può produrre quanto abbiamo potuto vedere tutti in questi terribili giorni. Di tali fatti ci siamo detti profondamente addolorati, ma abbiamo anche ricordato che, purtroppo, rispetto a quanto accaduto siamo stati, anche in tempi recenti e non sospetti, profeti inascoltati. Sono anni, infatti, che il Si.Di.Pe. denuncia questa pericolosa deriva, purtroppo, senza trovare ascolto. Noi crediamo, quindi, che l'attuale sbilanciamento dei poteri possa determinare un vero e proprio corto circuito del sistema dell'esecuzione penale.

Certamente, in quest'ottica vanno lette le recenti Linee Guida del precedente Capo della Polizia del Ministero dell'Interno sulla gestione dell'ordine pubblico, in occasione di manifestazioni di disordine collettivo nelle carceri. Quelle Linee Guida hanno generato una grande confusione nell'attribuzione delle competenze in materia di gestione degli interventi di emergenza delle Forze di Polizia esterne al carcere nel caso di rivolte e disordini, attraverso un'interpretazione delle norme in materia di ordine pubblico, che non tiene conto, ed anzi travalica, le specifiche norme dell'Ordinamento Penitenziario approvato con la Legge n. 354/75, del relativo Regolamento di Esecuzione contenuto nel D.P.R. n. 230/200 e nel D. Lgs. n.63/2006, norme che attribuiscono al Direttore del carcere la responsabilità della gestione della sicurezza, il potere di disporre l'uso delle armi e di autorizzare l'uso legittimo della forza all'interno dell'istituto penitenziario e la facoltà di richiedere al Prefetto l'intervento, in ausilio, delle altre Forze di Polizia.

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale -

Quanto verificatosi a Santa Maria Capua Vetere deve far riflettere. Le misure minime necessarie per riequilibrare il sistema le abbiamo già illustrate all'Onorevole Sottosegretario, Avv. Francesco Paolo Sisto nel recente incontro del 17 maggio 2021. Il resto, formazione degli agenti e dei funzionari, ripristino e potenziamento degli impianti di videosorveglianza, nuove assunzioni di agenti di polizia penitenziaria – sicuramente interventi tutti importanti, utili e auspicabili- purtroppo da soli non potranno risolvere il problema, in altre parole: potranno curare il sintomo, ma non la malattia del sistema.

Al di là delle parole che a riguardo potrebbero utilizzarsi, resta il fatto che se non si corre ai ripari, valorizzando la figura del direttore, che è e rimane, per legge, l'unico organo *super partes*, di equilibrio e di garanzia, e se non si investe parimenti anche sul potenziamento del personale dell'area dell'osservazione della personalità e del trattamento rieducativo e del servizio sociale professionale nonché, più, in generale, di quello delle aree amministrativa e contabile, le conseguenze negative sul sistema penitenziario saranno sempre più gravi. Il carcere è un'organizzazione complessa che non può fare a meno degli educatori, degli assistenti sociali, dei funzionari amministrativi, dei contabili, dei tecnici e degli informatici.

Abbiamo detto che noi crediamo, infatti, che la pluralità delle professioni sia un valore e non una criticità. In estrema sintesi, crediamo in quello che dispone l'articolo 4 del D.P.R. n. 230/2000 recante il Regolamento di Esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario, che così recita: *“4. Integrazione e coordinamento degli interventi. 1. Alle attività di trattamento svolte negli istituti e dai centri di servizio sociale² partecipano tutti gli operatori penitenziari, secondo le rispettive competenze. Gli interventi di ciascun operatore professionale o volontario devono contribuire alla realizzazione di una positiva atmosfera di relazioni umane e svolgersi in una prospettiva di integrazioni e collaborazione. 2. A tal fine, gli istituti penitenziari e i centri di servizio sociali dislocati in ciascun ambito regionale, costituiscono un complesso operativo unitario, i cui programmi sono organizzati e svolti con riferimento alle risorse della comunità locale; i direttori degli istituti e dei centri di servizio sociale³ indicano apposite e periodiche conferenze di servizio. 3. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ed i provveditori regionali adottano le opportune iniziative per promuovere il coordinamento operativo rispettivamente a livello nazionale e regionale.”*

Il nostro intervento si è concluso con la richiesta di conoscere, con urgenza, quali iniziative sono state assunte dopo le dettagliate proposte formulate per la nostra categoria, in occasione dell'incontro con l'On. le Sottosegretario Sisto del 17 maggio 2021, riassunte nella nostra precedente nota n. 816/T/21.28 del 18.05.2021, che, ad ogni buon fine si allega in copia. Al termine dell'incontro il Sottosegretario (la Ministra ha dovuto

² oggi “uffici di esecuzione penale esterna”

³ oggi “uffici di esecuzione penale esterna”

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale –

abbandonare la seduta per sopravvenuti impegni istituzionali) ha assicurato i presenti che seguiranno nuovi incontri dei quali, ovviamente, questa Segreteria Nazionale Vi terrà puntualmente informati.

Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti fatelo subito; datevi voce, dunque, scegliendo quella più autentica e autorevole a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Grazia DE CARLI

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it – Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.816/T/21.29 del 18 maggio 2021

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

**OGGETTO: Incontro del Sottosegretario di Stato alla Giustizia,
On. Avv. Francesco Paolo Sisto, con il Si.Di.Pe. del 17 maggio 2021.**

Gentili Colleghe e Egregi Colleghi,

mi prego di informarVi che lunedì 17 maggio u.s., la Segreteria Nazionale del Si.Di.Pe. ha incontrato il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, On. Avv. Francesco Paolo Sisto, che, come è noto, ha ricevuto delega dalla Signora Ministra della Giustizia, Prof.ssa Marta Cartabia, la delega alla trattazione degli affari di competenza del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Sottosegretario, con questi incontri, ha ritenuto utile, con l'ausilio della Sua Segreteria tecnica, avviare un ciclo di incontri con le rappresentanze sindacali finalizzato all'individuazione delle principali e più stringenti problematiche sui temi del personale e delle risorse, costituendo l'interlocuzione tra il Ministero e le organizzazioni sindacali, secondo sua stessa considerazione, uno snodo imprescindibile dell'individuazione di possibili e rapide soluzioni alle criticità che riguardano il personale dell'Amministrazione. Per questa ragione, il Sottosegretario ha chiesto la sintetica illustrazione delle tematiche di nostro interesse ed eventuali proposte di intervento.

L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità e il Si.Di.Pe., rispondendo alla richiesta del Sottosegretario, ha posto all'attenzione del medesimo le questioni più importanti e che stanno più a cuore al personale della carriera dirigenziale penitenziaria, così come già rappresentate alla Signora Ministra della Giustizia in occasione dell'incontro del 15 aprile scorso, e tra queste particolarmente:

1. la necessità di un intervento urgente per l'attribuzione al personale della carriera dirigenziale penitenziaria di un elemento perequativo del trattamento giuridico ed economico, anche a titolo di provvisorio ristoro per l'assenza del contratto di categoria dal 2005 e per la gravosità delle funzioni e delle responsabilità, acute anche dalla pandemia da Coronavirus Covid-19;
2. urgentissimo espletamento dei concorsi già banditi nell'anno 2020 dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità per



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari

- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

colmare le gravissime carenze nei ruoli del personale della carriera dirigenziale penitenziaria dei ruoli di istituto penitenziario, per adulti e per i minorenni, nonché di esecuzione penale esterna;

3. la riduzione, con urgente provvedimento, da diciotto a nove mesi del periodo di formazione dei nuovi assunti nei ruoli del personale della carriera dirigenziale penitenziaria dei ruoli di istituto penitenziario, per adulti e per i minorenni, nonché di esecuzione penale esterna, in ragione dell'urgenza della loro immissione nelle funzioni dirigenziali;
4. la revisione ed aumento delle dotazioni organiche del personale della carriera dirigenziale penitenziaria dei ruoli di istituto penitenziario per adulti e per i minori nonché di esecuzione penale esterna, rese insufficienti a causa degli interventi di spending review degli ultimi anni, per portarli quantomeno alle originarie previsioni contenute nella legge istitutiva n. 154/2005 e nel successivo Decreto Legislativo n. 63/2006.

Le richieste sono state avanzate evidenziando che il Si.Di.Pe. è il sindacato più rappresentativo del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria e il Sottosegretario ha manifestato grande attenzione e interesse sulle questioni prospettate, dimostrando di conoscere bene e di apprezzare il ruolo della dirigenza penitenziaria e del direttore nell'ambito del sistema penitenziario e dell'area penale esterna, quale figura di equilibrio e di garanzia del sistema stesso, ferma restando l'importanza di tutte le componenti professionali e le funzioni che l'esecuzione penale vedono coinvolti, ed ha assicurato, nei limiti delle possibilità e competenze proprie del suo incarico all'interno del Dicastero della Giustizia, ogni loro più attenta disamina, per cercare di trovare soluzioni possibili e urgenti che possano dare merito e ristoro all'impegno profuso e alle responsabilità discendenti dalle funzioni loro attribuite dalla legge.

È stato assicurato dal Sottosegretario che seguiranno, quindi, anche altri incontri dei quali, ovviamente, non mancherà a questa Segreteria Nazionale di tenerVi puntualmente informati.

Il Sottosegretario ha mostrato grande attenzione e interesse sulle questioni prospettate, dimostrando di conoscere bene e di apprezzare il ruolo della dirigenza penitenziaria e del direttore nell'ambito del sistema penitenziario, quale figura di equilibrio e di garanzia del sistema stesso, ferma restando l'importanza di tutte le componenti professionali e le funzioni che l'esecuzione penale vedono coinvolti, ed ha assicurato, nei limiti delle possibilità e competenze proprie del suo incarico all'interno del Dicastero della Giustizia, ogni loro più attenta disamina per cercare di trovare soluzioni possibili e urgenti che possano dare merito e ristoro all'impegno profuso e alle responsabilità discendenti dalle funzioni loro attribuite dalla legge.



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

È stato assicurato dal Sottosegretario che seguiranno, quindi, anche altri incontri dei quali, ovviamente, non mancherà a questa Segreteria Nazionale di tenerVi puntualmente informati.

Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti fatelo subito; datevi voce, dunque, scegliendo quella più autentica e autorevole a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Grazia DE CARLI

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale